

## Cornèr3funds - Scheda informativa di prodotto

### Informazioni sulla Banca

Cornèr Banca SA – Via Canova 16, 6900 Lugano, Svizzera – Tel. +41 91 800 51 11 – Fax +41 91 800 53 49 – Internet <https://www.corner.ch> – Codice SWIFT CBLUCH22NRA – In quanto istituto finanziario con licenza bancaria Cornèr Banca SA (“Banca”) è sottoposta alla vigilanza dell’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA (Laupenstrasse 27, 3003 Berna, Svizzera – Tel. +41 31 3279100)

### Caratteristiche

Cornèr3funds è un mandato con cui il Cliente affida alla Fondazione di Previdenza Cornèr Terzo Pilastro la gestione discrezionale, a rischio e pericolo del Cliente e dietro rispettivo compenso, di averi di previdenza 3a (terzo pilastro), depositati o che verranno depositati nel deposito previdenza tenuto dalla Fondazione per conto del Cliente (di seguito gli “Averi”, rispettivamente il “Deposito Previdenza”) presso Cornèr Banca SA, Lugano, (di seguito la “Banca”). Il Cliente autorizza la Fondazione a delegare, in tutto o in parte, la gestione degli Averi e del Deposito Previdenza alla Banca, la quale opera conformemente, inter alia, alle direttive in materia dell’Associazione Svizzera dei Banchieri, di volta in volta in vigore. Tutto ciò come meglio descritto nel relativo mandato.

Il patrimonio del singolo investitore resta separato da quello degli altri.

Per la gestione la Banca impiega fondi d’investimento che soddisfano i requisiti posti dalla Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia e l’invalidità (LPP). L’offerta di mercato considerata per la scelta degli strumenti finanziari comprende esclusivamente strumenti di terzi.

Il mandato di gestione Cornèr3funds prevede tre diverse strategie d’investimento, disponibili unicamente con moneta base Franco Svizzero. Il Cliente non può impartire istruzioni specifiche d’investimento.

Strategia d’investimento	Obiettivo d’investimento	Valutazione del rischio
<b>Fondi LPP 25</b> Quota azionaria pari in media al 25%, max. 35%	Incremento del capitale a lungo termine tramite redditi da interessi, moderati utili da capitale e dividendi.  Orizzonte temporale: da 5 anni	Fluttuazione moderata del valore del patrimonio e rischio medio
<b>Fondi LPP 45</b> Quota azionaria pari in media al 45%, max. 50%	Incremento del capitale a lungo termine tramite utili di capitale, dividendi e moderati redditi da interessi.  Orizzonte temporale: da 8 anni	Fluttuazione più marcata del valore del patrimonio e rischio medio-alto
<b>Fondi LPP 75</b> Quota azionaria pari in media al 75%, max. 85%	Incremento del capitale a lungo termine tramite utili di capitale, dividendi e minimi redditi da interessi.  Orizzonte temporale: da 10 anni	Forte fluttuazione del valore del patrimonio e rischio alto

La Banca fornisce una consulenza iniziale per la scelta di una strategia d’investimento in linea con la propensione e la capacità di rischio del Cliente. A questo scopo la Banca redige un profilo di rischio, considerando la situazione finanziaria, gli obiettivi d’investimento, le conoscenze ed esperienze del Cliente. Nell’ambito della verifica del profilo di rischio il Cliente ha anche la possibilità di esprimere il proprio interesse per gli aspetti di sostenibilità degli investimenti (fattori ESG).

Nella selezione degli investimenti, la Banca tiene conto anche degli aspetti di sostenibilità degli stessi, anche per i portafogli di Clienti che si dichiarano neutrali sul tema.

Il Cliente indica e può modificare in qualsiasi momento, tramite il formulario ordine di investimento / disinvestimento degli averi previdenziali, la ripartizione degli averi detenuti nella Relazione fra investimenti e conto risparmio.

La Banca invia annualmente al Cliente una valutazione del portafoglio e degli estratti delle transazioni. Tramite i Servizi digitali della Banca il Cliente può in ogni tempo consultare la situazione patrimoniale del proprio portafoglio con il dettaglio dei singoli investimenti.

### Rischi

L’investimento in strumenti finanziari può comportare diversi rischi. Per avere una panoramica dei principali rischi la Banca invita a consultare l’opuscolo Rischi nel commercio di strumenti finanziari edito dall’ASB che il Cliente riceve in occasione della sottoscrizione del mandato e/o che viene messo a disposizione sul sito web [corner.ch/it/serfi](https://www.corner.ch/it/serfi).

La gestione patrimoniale può comportare dei rischi di perdite che possono ad esempio essere connesse alle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investiti gli averi, indipendentemente dalla strategia d’investimento scelta. I rischi inerenti alle varie strategie d’investimento dipendono in gran parte dalle differenti asset allocation, dalle tipologie d’investimento e dalle divise di riferimento degli strumenti finanziari che lo compongono.

Di seguito vengono brevemente illustrati alcuni rischi connessi a determinati tipi di strumenti finanziari.

Gli investimenti in azioni e/o fondi di investimento azionari consentono di realizzare dei profitti più importanti, ma comportano anche un rischio potenziale più elevato, per esempio in caso di forte volatilità dei corsi di mercato.

Gli investimenti a rischio di credito più elevato o in strumenti complessi, come i prodotti derivati e quelli strutturati, così come gli investimenti nei mercati emergenti, generalmente più volatili rispetto agli investimenti realizzati in mercati consolidati e più esposti a rischi di liquidità al momento del rimborso, così come ai rischi di controparti, possono avere una prospettiva di profitto più elevata, ma potenzialmente anche implicare un maggiore rischio.

Quando un investimento viene effettuato in una valuta estera (diversa da quella di riferimento del conto del Cliente), il rischio di una fluttuazione negativa del tasso di cambio può avere un impatto significativo sulla performance netta del prodotto.

I prelievi di averi in gestione possono influenzare negativamente il risultato della gestione dal momento che la Banca rischia di dover liquidare investimenti in momenti in cui il mercato non è favorevole.

Per la descrizione dei rischi delle diverse strategie offerte nell'ambito del mandato Cornèr3funds si rimanda alla sezione precedente.

### **Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)**

«ESG» è l'acronimo inglese di Environmental, Social & Governance, ossia ambiente (ad es. consumo di energia o di acqua), aspetti sociali (ad es. attrattività del datore di lavoro, gestione delle catene di approvvigionamento) e conduzione aziendale (p. es. politica retributiva, gestione operativa).

I «rischi ESG» sono eventi o condizioni a livello ambientale (p. es. i danni e i costi dei fenomeni atmosferici estremi legati al clima e i cambiamenti nelle abitudini di consumo), sociale (derivanti p. es. da fattori quali la violazione degli standard lavorativi e misure insufficienti di protezione della salute o di sicurezza sul lavoro) e di conduzione aziendale (che sorgono p. es. a seguito di disparità di trattamento degli azionisti, gestione carente dei rischi, mancanza di meccanismi di controllo) che possono produrre, nel momento contingente o in futuro, ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e quindi sul valore di un'azienda così come sul corso degli strumenti finanziari. I rischi ESG possono ripercuotersi in modo diverso sulle singole classi d'investimento, aree geografiche e settori economici, nonché sulle singole aziende. Eventi come il cambiamento climatico e la distruzione dell'ambiente, così come la necessità di andare verso un'economia (più) sostenibile, possono causare cambiamenti nell'economia reale che per gli investitori si traducono in nuovi fattori di rischio. Nel quadro della gestione patrimoniale, i rischi e le peculiarità ESG possono essere opportunamente considerati e/o perseguiti mediante approcci ESG diversificati (per maggiori informazioni si invita a consultare il l'opuscolo Rischi nel commercio di strumenti finanziari edito dall'ASB).

### **Caratteristiche ESG**

Nel quadro del mandato Cornèr3funds i rischi ESG sono integrati nel processo di investimento tramite un indicatore sintetico del portafoglio (Rischio ESG medio del portafoglio), basato sulla classificazione del rischio ESG (*ESG Risk Rating*) dei singoli strumenti finanziari, che la Banca acquisisce da un fornitore specializzato indipendente. La scala degli *ESG Risk Rating* dei singoli strumenti finanziari va da 0 (rischio ESG minimo) a 100 (rischio ESG massimo). Una classificazione di 30 o più punti, indica un rischio ESG alto.

La Banca svolge trimestralmente un monitoraggio della media ponderata degli *ESG Risk Rating* degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio (Rischio ESG medio del portafoglio). Se la Banca riscontra che il Rischio ESG medio del portafoglio raggiunge o supera un valore di 25 punti, procede, a propria discrezione, con vendite o acquisti atti a riportare il Rischio ESG medio del portafoglio ad un punteggio inferiore a 25. Se il fornitore indipendente non fornisce alcun *ESG Risk Rating* per uno o più strumenti finanziari tali strumenti non saranno considerati nel calcolo del Rischio ESG medio del portafoglio. Sono inoltre escluse dalla valutazione del Rischio ESG medio del portafoglio alcuni asset quali: la liquidità, i prodotti di cambio, i metalli preziosi, i derivati e i prodotti strutturati (cosiddette categorie escluse). Per potere svolgere il calcolo del Rischio ESG medio del portafoglio è necessario che almeno il 65% degli averi investiti in categorie rilevanti (non considerando quindi le categorie escluse) d'investimento disponga di un *ESG Risk Rating* del fornitore indipendente.

Nella scelta degli strumenti d'investimento la Banca tiene conto anche della disponibilità di un *ESG Risk Rating*, per assicurare la possibilità di calcolare un Rischio ESG medio per i portafogli in gestione. Questa possibilità non può essere garantita per portafogli con istruzioni d'investimento particolari del Cliente.

### **Condizioni economiche**

#### **Investimento minimo**

CHF 1'000

#### **Commissioni**

Per l'espletamento del mandato la Banca addebita al Cliente una commissione trimestrale, comprensiva delle commissioni di gestione, tenuta conto, negoziazione titoli (reclamate comprese) e dei diritti di custodia. L'importo della commissione è calcolato sul valore degli averi investiti in base alle aliquote presenti nel tariffario della Banca.

#### **Altri costi**

Gli investimenti collettivi di capitale (fondi d'investimento) impiegati nella gestione implicano ulteriori costi sostenuti dall'investitore; commissioni di gestione e/o commissioni di sottoscrizione e/o uscita. Nell'ambito del mandato di gestione è possibile acquistare classi istituzionali dei fondi, caratterizzate di regola da costi più bassi rispetto alle classi retail. Le indicazioni di questi costi sono contenute nei fogli informativi di base degli strumenti finanziari, che la Banca mette a disposizione del Cliente, se disponibili.

#### **Durata, rescissione**

Il contratto è a tempo indeterminato ed è facoltà del Cliente recedervi in qualsiasi momento senza penalità. Anche la Banca può esercitare analoga facoltà.

#### **Modifiche**

La Banca si riserva di modificare in ogni tempo e senza preavviso il presente documento.